



ORDINE DEL GIORNO n. 874 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024 collegato alla deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025. Approvazione).

OGGETTO: In merito all’Area 2. Transizione ecologica - Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025. Approvazione);

Considerata l'Area 2 - Transizione ecologica;

Visto il Progetto regionale n. 7 – “Neutralità carbonica e transizione ecologica”;

Ricordato che la qualità dell'aria in Toscana è monitorata attraverso la rete regionale di rilevamento gestita dall'ARPAT, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Direttiva 2008/50/CE), nazionale (D.Lgs. 155/2010) e regionale (LR 9/2010 e DGRT 964/2015, 1182/2015 e 814/2016);

Considerato che il Consiglio regionale della Toscana, con legge regionale n. 26 del 2 agosto 2021, ha stabilito per i comuni in cui non è rispettato il valore limite previsto dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 relativo alle concentrazioni del materiale particolato (PM 10), al di sotto dei 200 metri di altitudine e in presenza di un sistema alternativo di riscaldamento, il divieto di utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse con classe di prestazione inferiore alle 3 stelle di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186 (Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 228 del 6 marzo 2023 con la quale è stato stabilito il divieto di abbruciamento in campo aperto di sfalci e potature per l'area di superamento “Piana Lucchese” e anche per l'area di superamento “Prato-Pistoia”: Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Serravalle Pistoiese, escluse le aree collinari e montane dei singoli comuni;

Evidenziato che durante il periodo critico, per i comuni dell'area di superamento “Piana Lucchese”, possono essere attivati interventi contingibili e urgenti previsti all'allegato 6 della D.G.R.T. 228/2023, e contenuti all'interno dei piani di azione comunale (PAC), che prevedono la limitazione alla circolazione dei veicoli nel centro abitato dei comuni appartenenti alle aree di superamento “Piana Lucchese” e, in particolare, il divieto di circolazione veicolare, dalle ore 8:30 alle ore 18:30 di tutti i giorni (festivi compresi), dei veicoli dotati di motore diesel adibiti al trasporto di persone (categoria M1, M2, M3) e adibiti al trasporto merci (categoria N1, N2, N3) con omologazione uguale o inferiore a Euro 4, ed il divieto di circolazione veicolare, dalle ore 8:30 alle 18:30 di tutti i giorni (festivi compresi), di tutti i ciclomotori e i motocicli adibiti al trasporto di persone o merci (categoria L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7) con omologazione inferiore o uguale ad Euro 2;

Evidenziata, altresì, la presenza del cosiddetto bando “Caminetti 2023” per la riqualificazione di vecchi caminetti o per la sostituzione dei vecchi generatori di calore alimentati a biomasse, e del bando “Casa a zero emissioni”, finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria mediante interventi di dismissione di generatori di calore già installati e a uso residenziale alimentati a biomassa (compresi i caminetti a focolare aperto mediante eliminazione / chiusura con muratura) o a gasolio con un impianto a pompa di calore ad alta efficienza;

Acclarato che nel 2025, in tema di qualità dell'aria proseguiranno le azioni di risanamento e mantenimento avviate nelle aree di superamento “Piana lucchese” e “Agglomerato di Firenze” per garantire il rispetto degli standard di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia. In particolare, nella Piana proseguirà l'attuazione del programma di incentivi, nell'ambito dell'integrazione all'accordo di programma con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sottoscritto nel 2020, per la sostituzione dei generatori di calore vecchi e inquinanti, con quelli a minor impatto ambientale e per la riqualificazione complessiva dell'intero sistema di riscaldamento. Inoltre, in un'ottica di riduzione delle emissioni, saranno riproposti gli incentivi per l'acquisto di biotrituratori che rappresentano una modalità

di gestione sostenibile dei residui agricoli in alternativa dell'abbruciamento incontrollato in campo aperto. La misura sarà rivolta, oltre che all'area di superamento Piana lucchese, anche all'area Prato-Pistoia e all'Agglomerato di Firenze. Sul fronte dell'inquinamento da biossido di azoto, in attuazione dell'Accordo di programma citato, proseguirà nell'azione di promozione della sostituzione dei veicoli privati e commerciali diesel fino a euro 5 con auto e mezzi a minor impatto ambientale insieme a interventi per incentivare la mobilità ciclabile e all'utilizzo del trasporto pubblico locale; inoltre, sarà previsto un programma di incentivazione rivolto anche alle pubbliche amministrazioni dell'Agglomerato di Firenze per la sostituzione dei mezzi di servizio inquinanti;

Accertato che, secondo il nuovo report di Legambiente «Mal 'Aria di città 2024», redatto nell'ambito della Clean Cities Campaign, per quanto riguarda il Pm10, secondo le concentrazioni di inquinanti rilevati dal 2010 al 2023, rimane preoccupante il numero dei superamenti nella Piana Lucchese, in particolare nella stazione di Capannori – nel 2023 essa è stata l'unica in Toscana a non aver rispettato il limite relativo al numero massimo di superamenti annuo, fissato in 35, avendone registrati 38, e ciò avviene per il sesto anno consecutivo;

Stabilito che secondo il Report sulla qualità dell'aria 2023 della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Regione Toscana (RRQA) la stazione di fondo della Piana lucchese, per il sesto anno consecutivo, rappresenta l'unico sito di criticità regionale per il particolato PM10; con 19 sforamenti dei valori limite giornalieri di Pm10 registrati da inizio anno, la Piana di Lucca è il bacino più inquinato in Toscana per quanto riguarda le polveri sottili, di qui, le misure per contenere i superamenti, come le ordinanze - già tre nel 2024 - per limitare la circolazione dei veicoli più inquinanti e i divieti relativi a focolari e generatori di calore;

Impegna
la Giunta regionale

ad operare per potenziare, a livello regionale e nazionale, gli incentivi di natura economica e per snellire gli adempimenti burocratici per l'attivazione di tutti gli strumenti e le pratiche utili per migliorare la qualità dell'aria, sia per le aziende, sia per i privati, e a prevedere ulteriori misure e strumenti per raggiungere il medesimo scopo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Marco Casucci